

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6678 del 14/12/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA AZIENDA AGRICOLA CANONICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA GAUDENZI N. 391 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI FUNGHI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA GAUDENZI N. 391
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6874 del 12/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA **AZIENDA AGRICOLA CANONICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA GAUDENZI N. 391 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DI FUNGHI NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA, VIA GAUDENZI N. 391

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti, comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione di Comuni Valmarecchia in data 07/10/2016 (pratica SUAP prot. 13261 del 07/10/2016) - assunta al PG di Arpae con il n. 7518 del 07/10/2016 (pratica ARPAE n. 26608/2016), successivamente integrata in data 08/11/2016, dalla Ditta Azienda Agricola Canonica S.S. Società Agricola (C.F./P.IVA: 02496440401), avente sede legale in Santarcangelo di Romagna e impianto in Santarcangelo di Romagna, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali (canale di scolo cossorziale denominato "Rio Campetti") di acque industriali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza ARPAE-SAC;
- autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, di competenza comunale;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 commi 4 o 6 della L.447/95 (inquinamento acustico).

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la ditta esercita l'attività di semina, manutenzione e raccolta funghi in apposite camere di coltura;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, per quanto attiene allo scarico di acque industriali, trattasi di rinnovo di autorizzazione già rilasciata con Provvedimento del responsabile della P.O. Pianificazione e Gestione risorse idriche ed atmosferiche della Provincia di Rimini n. 4 del 29/08/2013 per il quale il richiedente dichiara l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

RICHIAMATO il parere ai sensi della L.R.n. 4/2007 rilasciato da Consorzio di Bonifica della Romagna di prot. N. 18384/CES/4603 del 31/05/2017 acquisito al protocollo Arpae con n. 5024 in data 31/05/2017 che esprime parere favorevole di compatibilità idraulica per lo scarico delle acque reflue industriali nel canale di bonifica Campetti;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Santarcangelo di Romagna – Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale del 19/01/2017, pervenuta al protocollo di Arpae tramite SUAP con n. 603 in data 24/01/2017 con la quale si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'AUA in oggetto (impatto acustico);

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Santarcangelo di Romagna – Servizio Qualità Urbana e Pianificazione Territoriale del 14/11/2017, pervenuta al protocollo di Arpae tramite SUAP con n. 10792 in data 17/11/2017 con la quale, in merito allo scarico di acque reflue domestiche si conferma la validità dell'Autorizzazione rilasciata dal comune di Santarcangelo di Romagna n. 864 del 14/10/2016 (rinnovo autorizzazione allo scarico su suolo per sub-irrigazione) quale titolo abilitativo ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche da includere nell'AUA da rilasciare;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs.n.97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Azienda Agricola Canonica S.S. Società Agricola, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al titolare della Ditta Azienda Agricola Canonica S.S. Società Agricola, avente sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Gaudenzi n. 391 (C.F./P.IVA 02496440401) per l'esercizio dell'attività di coltivazione di funghi nell'impianto sito in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Gaudenzi n. 391, fatti salvi i diritti di terzi;

2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (canale di scolo consorziale denominato "Rio Campetti") di acque industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico su suolo di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
 - l'Autorizzazione rilasciata dal comune di Santarcangelo di Romagna n. 864 del 14/10/3016 (rinnovo autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche su suolo per sub-irrigazione) ad esclusione della durata da intendersi di 15 anni come precisato al p.to 4 del presente provvedimento, nonché l'**Allegato B** al presente provvedimento che riporta le ulteriori condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue domestiche che non recapitano in fognatura;
- 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, ovvero richieste ai sensi dell'art. 4. Costituisce modifica sostanziale:
- i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative quantitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
- 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore o introdurre di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998;
- 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono svolti dalla Sezione provinciale di Rimini;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE – Sezione provinciale, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 del DPR n. 59/20136 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Santarcangelo di Romagna, Arpaе Struttura autorizzazione e concessioni, Arpaе Servizio territoriale Sezione di Rimini) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpaе alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2016 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Condizioni

- trattasi di scarico, avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4882267 N 2312834 E, recapitante nel canale consorziale "Rio Campetti", proveniente dall'attività di semina, manutenzione e raccolta funghi in apposite camere di coltura;
- le acque reflue provengono dall'attività di lavaggio delle stanze di coltura dei funghi contenenti materiale ricco di sostanze organiche e azotate;
- l'impianto adottato è costituito da un sedimentatore statico a ciclo discontinuo;
- lo scarico di carattere saltuario viene operato ogni settimana, la quantità media dichiarata scaricata settimanalmente ammonta a 6,6 m³;
- il corpo idrico ricettore è il Rio Campetti – corpo idrico non significativo ai sensi del comma 9 dell'art.124 del D.Lgs.152/06 – e meritevole di ulteriori precauzioni al fine di garantire la capacità autodepurativa;
- l'area in cui ricade lo scarico è ricompresa all'interno delle aree di ricarica indiretta della falda (ARI) perimetrate dal PTCP vigente;
- per quanto sopra, si ritiene pertanto opportuno prescrivere un limite per l'azoto totale, relativamente al periodo estivo, pari a 25 mg/l.

Prescrizioni

- a) lo scarico in oggetto dovrà rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi di acque reflue industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D. Lgs. 152/06 e s.m., con ulteriore limitazione, riferita al periodo estivo (da maggio a settembre), consistente nell'applicazione del limite di 25 mg/l per il parametro azoto totale;
- b) lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 – Parte Terza – D.Lgs. 152/06;
- c) la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare la formazione di possibili ristagni superficiali e contaminazione delle acque sotterranee;
- d) le pulizie effettuate sull'impianto, gli asporti dei fanghi, operati da ditta specializzata (da effettuarsi almeno una volta all'anno), dovranno essere comprovati da apposita documentazione conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni. L'asporto dei fanghi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quarta;
- e) il gestore è tenuto ad effettuare le operazioni di manutenzione previste dal costruttore dell'impianto ed ad di annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo.

ALLEGATO B

SCARICHI SU SUOLO (SUB-IRRIGAZIONE) DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

- lo smaltimento (mediante subirrigazione) delle acque reflue domestiche del fabbricato è stato autorizzato dal Comune di Santarcangelo di Romagna con atto n. n. 864 del 14/10/3016;
- il fabbricato è collocato in un'area non servita da pubblica fognatura;
- la rete idrica delle acque reflue domestiche serve i bagni ad uso dei dipendenti;
- le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici sono immesse in una vasca Imhoff da 30 utenti (caratteristiche volumetriche: camera di sedimentazione di 1.600 l., vano fanghi galleg. 400 l., camera digest. 4.200 l., volume interno 6.200 l.);
- dalla vasca tipo Imhoff le acque, mediante pozzetto di cacciata, sono immesse nel suolo per la depurazione mediante la tecnica di subirrigazione. Quest'ultima si sviluppa a condotta unica per 35/40 m.

Prescrizioni

- la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali;
- Le acque meteoriche insistenti sull'edificio dovranno essere convogliate lontano dalla subirrigazione, verso punti di minima morfologica;
- la sommità della trincea disperdente dovrà essere mantenuta sempre libera e sopraelevata rispetto al terreno circostante in modo da evitare la formazione di avvallamenti che potrebbero favorire la penetrazione di acque meteoriche nella rete disperdente;
- la falda non potrà essere utilizzata a valle della rete di subirrigazione per uso idropotabile o domestico o per irrigazione di prodotti mangiati crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici valutati dall'Autorità sanitaria;
- si ricorda che laddove insiste la condotta drenante non deve verificarsi il passaggio, in particolare, di mezzi agricoli che potrebbero compromettere la tubazione stessa (rottura o intasamento della tubazione forata, compattamento del terreno);
- nel corso dell'esercizio il titolare dello scarico dovrà accertarsi che il sifone di cacciata funzioni regolarmente, che non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale e/o di intasamento del terreno disperdente, che non si verifichi un progressivo innalzamento della falda;
- almeno una volta l'anno dovrà essere effettuato lo svuotamento e la pulizia della vasca tipo Imhoff;
- tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei fanghi della vasca Imhoff dovranno essere effettuati da ditta specializzata ed autorizzata. La relativa documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza;
- qualora venga realizzata la pubblica fognatura in zona vige l'obbligo di allacciamento dello scarico alla pubblica fognatura anche se ciò avvenisse prima del termine di scadenza dell'autorizzazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.